

Mostre

gli avvenimenti
della settimana

GALLERIA OTTOBARRADIECI

Ecuba e Cassandra dolore al femminile

«Dovevionolefate», ossia la bergamasca Patrizia Fratus e la bresciana Stefania Lancini, raccontano, a modo loro, la condizione femminile di ieri e di oggi nella mostra dedicata a «Le Troiane», allestita fino a fine mese nella nuova Galleria Ottobarradieci di via S. Bernardino (orari: tutti i giorni 10.30-12.30 e 15-19.30; lun 15-19.30). Si tratta di un progetto artistico nato proprio a Bergamo la primavera scorsa, quando le artiste, nell'ambito della stagione teatrale «Altri percorsi», hanno assistito allo spettacolo «Le Troiane», con innesti dall'Iliade, per la regia di Serena Sinigaglia, compagnia A.T.I.R. teatro.

Di qui l'idea di «Dovevionolefate» di una personale interpretazione di quelle affascinanti quanto sventurate figure femminili che in questa mostra escono dal teatro per raccontare, sulla scorta di Euripide, ciò che succede alle donne, mogli, madri, sorelle e amiche di tutti i soldati che ancora solcano la terra.

In esposizione sono i sei busti di Ecuba, Polissena, Cassandra, Andromaka, Elena e Athena, trasformate dall'arte pop-barocca delle due artiste in icone mitiche e allo stesso tempo contemporanee. «Dovevionolefate» hanno plasmato i loro volti, grotteschi e affilati ma capaci di evocare una dignità regale, nella cartapesta, poi levigata da strati di stucco, e impresiosità di accessori d'epoca. Ad accompagnare i busti è il video della pièce teatrale di Serena Sinigaglia.

La mostra diventerà poi itinerante e farà tappa prima al Concept Store di Penelope a Brescia e poi a Milano ospite nello spazio al Mulino delle Armi della Libreria Bocca.

GLI ANNI '60 ALLA GALLERIA MANZONI

Ritorno ai favolosi anni '60, attraverso oggetti che sono entrati nella storia del design internazionale: la Galleria Manzoni di via San Tomaso 66 inaugura domani alle 18 la mostra «Design'60». In un salotto degli anni '60, appositamente ricreato, si potranno apprezzare una trentina di oggetti tra tavoli, sedie, lampade (come la Lampada Parentesi, disegnata da Pio Manzù e Achille Castiglioni nel 1969), complementi d'arredo, piccoli elettrodomestici, pezzi storici come il telefono Grillo o il televisore Algol. Alle pareti opere di Paolo Scheggi ed Enrico Castellani. Fino al 19 maggio. Orari: lun-sab 10-13 e 15-19.

